

Bentanor ^{*} G I A N N I C O

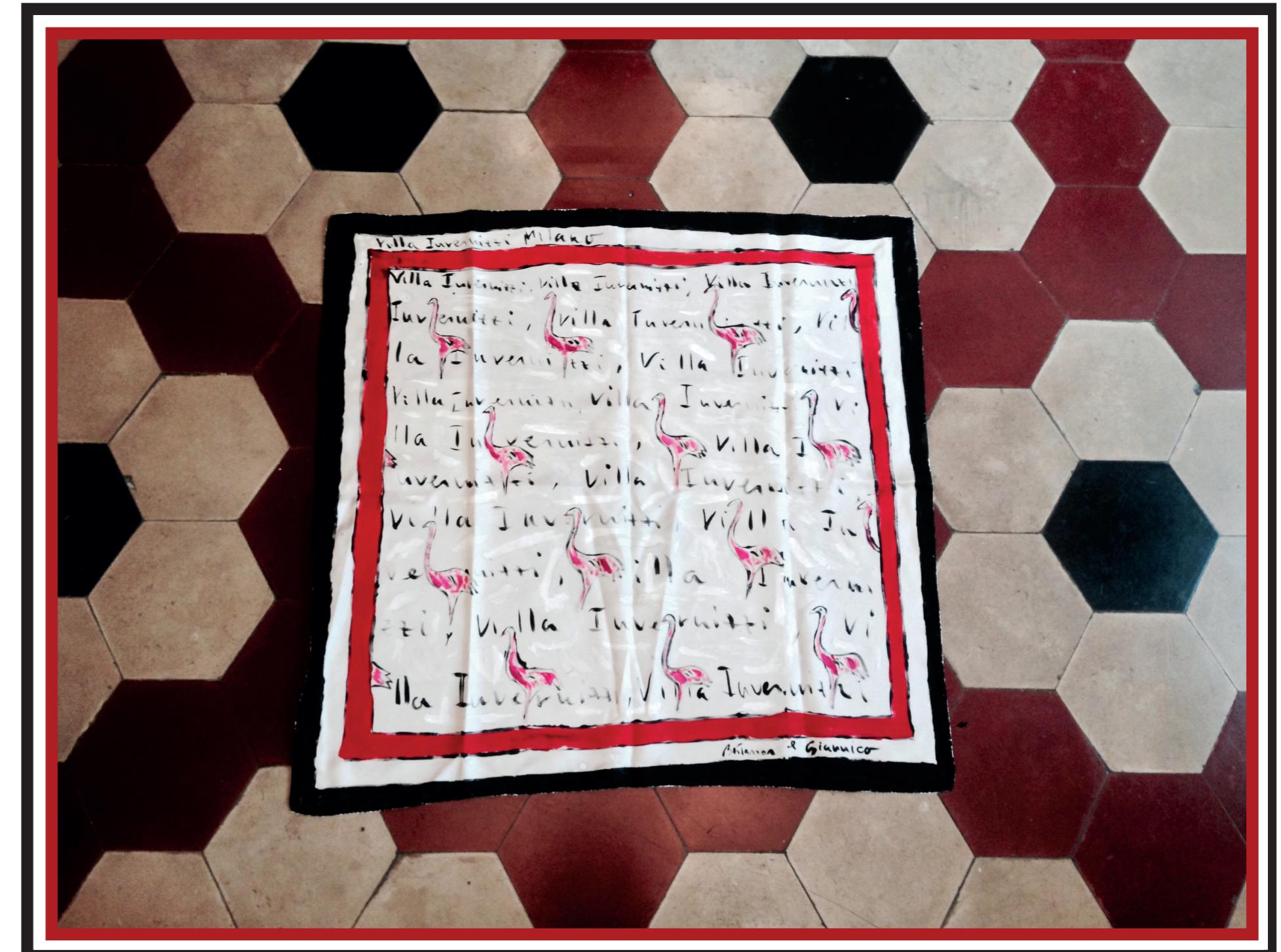


Milano

I Spina Mi

Milano che Inspira Inspira Mi

È dall'incontro tra il designer Giannico e l'artista Roberto Bertazzon che nasce l'idea del progetto "IspiraMI"; una collaborazione artistica che vuole riflettere sulle bellezze di Milano, specialmente quelle più nascoste per portarle alla luce in vista di EXPO2015.



G I A N N I C O *per Milano*

È dall'incontro tra il designer Nicolò Giannico e l'artista Roberto Bertazzon che nasce l'idea del progetto "IspiraMI"; una collaborazione artistica che vuole riflettere sulle bellezze di Milano, specialmente quelle più nascoste per portarle alla luce in vista di EXPO2015.

L'artista Roberto Bertazzon

Roberto Bertazzon, nato sui colli veneti, a Pieve di Soligo, Italia, è pittore, scultore e conceptual design. Lo studio artistico si trova a Castello Roganzuolo-Treviso e a Parigi in XIX Arrondissement. Dal 1995 ha tenuto mostre personali in Italia, Europa, Asia e Stati Uniti d'America. E' autore di scenografie ed opere teatrali ed è invitato per docenze artistiche in Istituti Scolastici di vario ordine e grado.

Roberto Bertazzon collabora alle realizzazioni artistiche di vari poeti e scrittori. Su invito della Planet Life Economy Foundation ha aderito al manifesto di Art. Co. -Arte Compatibile; con le sue installazioni e performance ha attivato una campagna informativa e di sensibilizzazione per la difesa del territorio e l'ambiente, con lo scopo primario di salvaguardare l'estinzione delle rane, animali indispensabili per monitorare la salute dell'ecosistema. Le rane sono divenute poi soggetto di molte sue interpretazioni artistiche. Il mondo animale e vegetale, del quale egli è grande difensore, prende vita nelle sue sculture e nelle sue opere pittoriche.

Le sue opere si trovano presso musei Italiani, Istituti Pubblici e privati. Egli annovera collezionisti europei, orientali e statunitensi.

Nel 2008 ha partecipato alla Biennale Europea di Arte Contemporanea - Manifesta 7 di Bolzano -Trento.

Dal 2008 è Direttore Artistico di ArtePerBacco.



Nel 2009 inizia la collaborazione con VENINI, prestigiosa azienda conosciuta in tutto il mondo per le sue realizzazioni in vetro di Murano.

Nel 2010 realizza per Taste - Pitti

Immagine alla Stazione Leopolda di Firenze un'installazione composta da una cascata di 180 sottopiatti intitolati "Piedipiatti Collection per Venini".

Nella stessa manifestazione presenta le Arabe Fenice in cristallo nei colori di rosa ciclamino ed inserti in rosso rubino e blu acqua marina.

Nel 2011 realizza per Venini 81 "Alberi in via di estinzione" e 9 pda presentata dall'ENIT alla mostra evento ITALIA COMES TO YOU nei paesi del BRIC. L'esposizione nel corso del 2011 si è svolta a Mosca, San Pietroburgo, Ekaterimburgo, Canton, Pechino, Shanghai, San Paolo, Porto Allegre e Rio de Janeiro. La collezione è stata anche esposta nel 2012 in occasione di Expo Days a Palazzo Moriggia Milano.

Nel 2011 è stato insignito con l'Associazione Ostrega della medaglia di Rappresentante dell'Italia all' Esteri dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per il progetto "Ostrega Latina".

Nel 2012 presso le cantine storiche del Castello di Roncade, del Castello di Collalto e presso il Palazzo delle Esposizioni della Camera di Commercio di Treviso, in onore al Futurismo, realizza la performance Nylonart con il Nipote di Marinetti il Conte Leonardo Clerici.

Nel 2012 performance "The Stars" al Festival del Cinema di Venezia.

Nel 2013 performance ed installazione presso Galleria Milano Art Gallery – Milano

Nel 2014 performance "Stop Racism" per Giannico presso il Museo Bagatti Valsecchi - Milano !



Il Designer Nicolò Beretta "Giannico"

Nicolò Beretta, nasce a Milano diciannove anni fa. Fin da bambino dimostra grande senso estetico e una innata creatività: agli aeroplani o alle macchinine, preferisce disegnare abiti e accessori, giocare con tessuti, oggetti e materiali, creando favole e immaginando di poter vestire principesse di mondi fantastici. Il suo percorso scolastico gli permette successivamente di approfondire la sua naturale predisposizione umanistica, accrescendo la sua passione per le molteplici declinazioni dell'arte contemporanea e non, amplificando così la sua estrema sensibilità ai canoni d'eleganza e bellezza femminile.

All'età di 14 anni Nicolò si trasferisce a Sydney in Australia per seguire gli obiettivi di business della sua famiglia. Il viaggio in Australia ha dimostrato di essere un importante passo e palestra di vita per il giovane e determinato designer, Sydney con la sua atmosfera cosmopolita e la sua fervente vita multiculturale ha profondamente influenzato e cambiato il giovane ragazzo milanese che trae ispirazione e stimoli creativi da questa capitale. Nel 2011 Nicolò incontra figure di spicco della moda internazionale quali Manolo Blahnik e Franca Sozzani avendo occasione di mostrare le sue idee creative dai quali ha ricevuto feedback molto positivi e incoraggianti che hanno risvegliato in lui e reso possibile quello che fino ad allora sembrava essere un semplice sogno. Decide di costituire Giannico e registrare il suo brand a livello internazionale. Si comporta da imprenditore quando, con tenacia, sceglie di realizzare la sua prima collezione di scarpe in Italia e non altrove. Nicolò arriva così a presentare la sua prima collezione Autunno / Inverno 2013-14 durante la relativa Fashion Week di Milano e Parigi.

La sua collezione suscita grande interesse da parte di importanti personaggi del mondo della moda, buyers internazionali e rinomati Fashion Bibles. Da allora le sue creazioni sono state indossate su red carpet di Hollywood e da donne dell'alta società di tutto il mondo da Karolina Kurkova ad Anna dello Russo.

Nel settembre 2013 Nicolò viene selezionato dal famoso talent scout e fashion editor di Vogue Italia Sara Maino per il progetto Vogue Talents ed incluso nella lista dei primi 140 Emerging Designers di Vogue Italia .

BAZAAR

HOME READ SHORT SOCIAL

0409
CIAO, MILANO!
NICOLÒ BERETTA

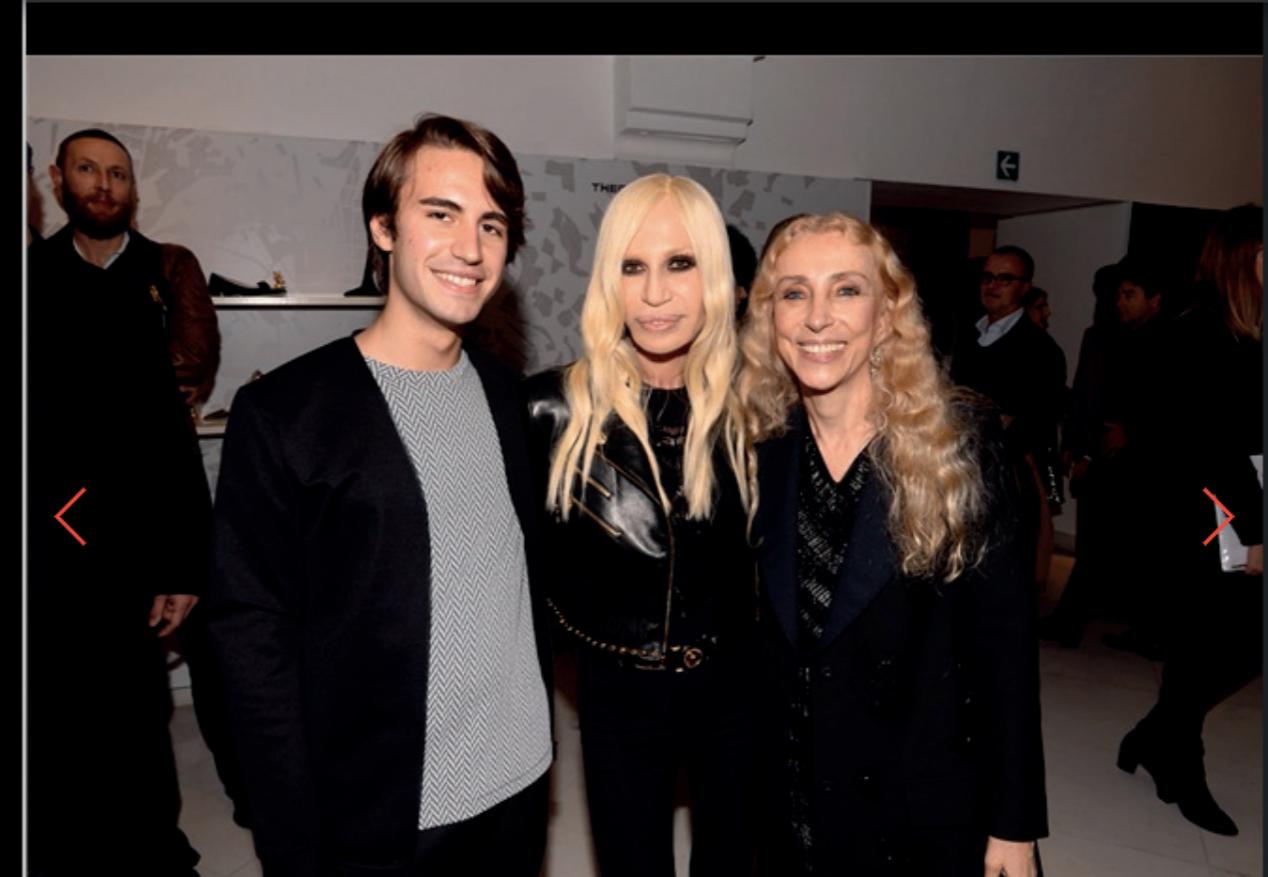
In der Via della Spiga, einer der schönsten Einkaufsstraßen Mailands, ist das Who is Who der Luxuslabels vertreten. Ein Geheimtipp zwischen den großen Monobrand-Stores: Die Boutique „No 30“, wo Harper's BAZAAR Nicolò Beretta getroffen hat. Der Jungdesigner gilt mit seinem Schuhlabel Giannico als neuer Shootingstar aus Italien – hier trägt er Loafer aus seiner eigenen Kollektion mit aufgesetztem Hirschkopf.

Via della Spiga 30, 20130milano.com



VOGUE

Magazine News Shows Trends Beauty L'Uomo Vogue PhotoVogue VEncyclo



ТЕКСТ: ДМИТРИЙ ШАБАЛИН

Nel mese di ottobre 2013, la sua pantofola "Oh my deer!" viene selezionata da Andre Leon Talley per il magazine "Numero Russia" come uno dei dieci migliori oggetti di moda più memorabili del 2013 venendo esposta al Design Week di Mosca.

Nel Gennaio 2014 Nicolò viene indicato come una delle giovani menti più brillanti di Sydney dal Sydney Morning Herald.

Nel Febbraio 2014 Giannico è stata selezionata a partecipare al prestigioso evento "Vogue Talents Corner.com" organizzato da Vogue Italia e TheCorner.com, frequentato da ospiti che hanno apprezzato la collezione Giannico tra cui Franca Sozzani, Anna Wintour, Donatella Versace, Anna Molinari, Carla Sozzani, Anna dello Russo, Giuseppe Zanotti, e molte altre icone del mondo della moda.

Anna Wintour in un'intervista dopo l'evento ha espresso un particolare favoritismo per Nicolò. Il talento di Nicolò è monitorato dall'Agente più importante del settore, Davide Dallomo, che segue alcuni degli stilisti più importanti del momento come Riccardo Tisci ed Alessandro dell'Acqua.

I progetti di questo giovane designer di talento sono certamente di affermarsi come designer di calzature e di studiare fashion design ed un giorno realizzare il suo sogno: creare non solo accessori, ma una intera linea di Prêt-à-porter, e perché no, anche di Couture.



Пример молодого дизайнера Николо Беретты вновь доказывает, что возраст в мире моды не имеет никакого значения. В свои семнадцать лет итальянец Сиднея делает эксцентричную обувь в духе сюрреализма и уже заручился поддержкой Маноло Бланки и Франки Соццани, а его марка Giannico всего за один сезон нашла своих поклонников в США, Италии и Австралии. Эти спилеры с говорящим названием Oh my deer! украшены позолоченным оленем и выполнены из черного бархата. Кроме них в дебютной коллекции Беретты появились ботильоны-эмейки и туфли с красными губами в стиле Сальвадора Дали. Вся коллекция Giannico осень-зима 2013 доступна на сайте giannicoshoes.com.

85





Il Progetto

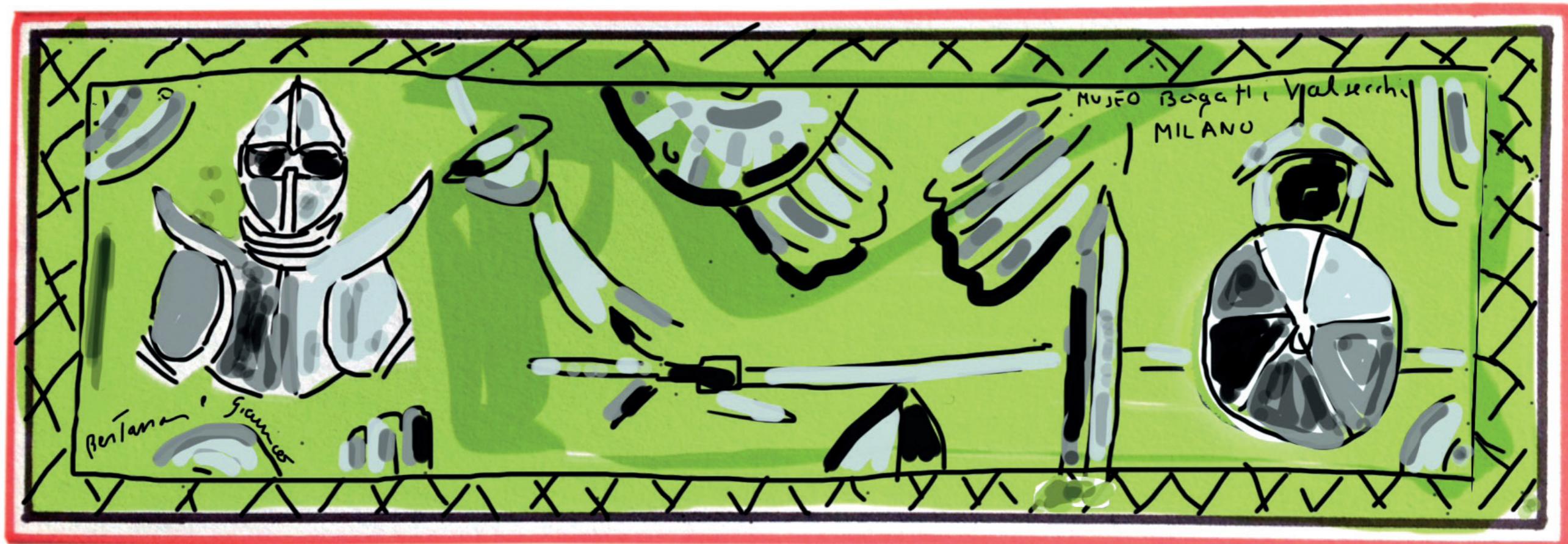
Milano è sede di grandissimi patrimoni artistici e culturali ma il suo punto di forza è il suo fascino e stile inconfondibile che creano un'atmosfera unica al modo che raramente viene rappresentata. Questo progetto nasce con la volontà di raccontare l'allure meneghino attraverso la reinterpretazione della storia, delle tradizioni, dell'arte e del design della città dipinta su una collezione di sete artistiche.

La Collezione oggi rappresenta 3 tematiche:

Case, saponi e moda design

Case

Questa tematica vuole rappresentare alcuni dei patrimoni artistici e visivi più belli ed UNICI che nascondono aspetti ai più sconosciuti.
La casa museo Bagatti Valsecchi raccoglie una delle più rare collezioni di armature antiche.
Non tutti, probabilmente sanno che gli Armaioli Milanesi erano in grado di forgiare le armature più sicure e per questo avevano conquistato una fama che già allora attraversava ogni confine.



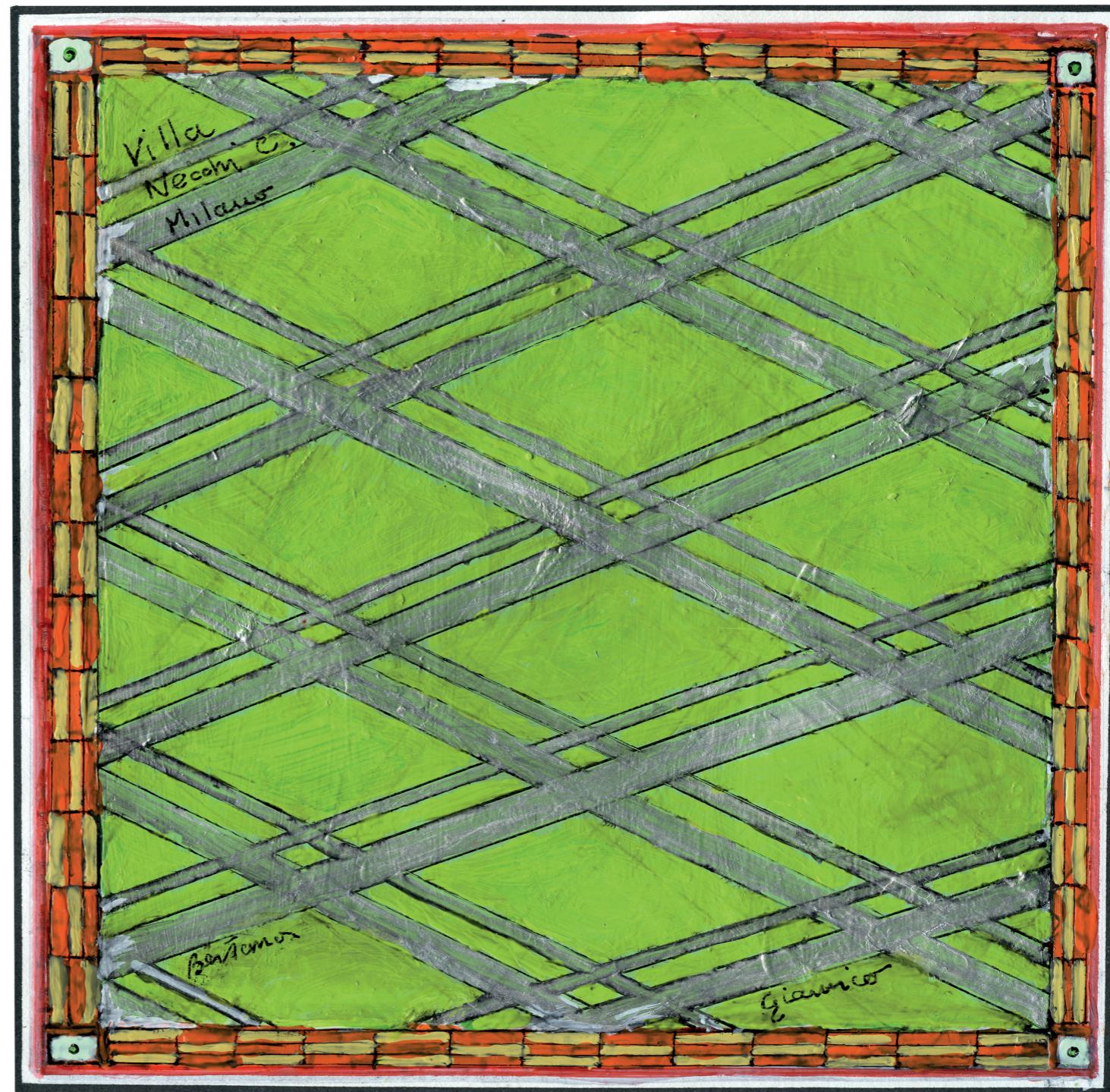
Le Armature Milanesi in onore della Casa Museo Bagatti Valsecchi



La Villa Necchi Campiglio è un tesoro regalato alla collettività da una delle famiglie esponenti dell'alta e colta borghesia industriale lombarda, che animava i salotti della cultura milanese. Un'imprenditoria che ha lasciato il segno anche per il grande rispetto dimostrato verso la cultura e l'innovazione.

Così un'importante famiglia ha voluto che un grande Architetto, precursore della modernità, curasse ogni minimo dettaglio di quella abitazione che avrebbe segnato i suoi nuovi ritmi di vita.

Piero Portaluppi è stato una figura emblematica della cultura architettonica e figurativa milanese e italiana del novecento, e su un mondo ricco e contraddittorio come fu Milano, vera fucina di ricerche e progettazione delle diverse forme della modernità, le quali hanno ispirato e ispirano tutt'ora i Designers di tutto il mondo.





Anch'io sono molto affascinato da quello che e' definito il "quadrilatero del silenzio" – che tra l'altro nasconde meravigliose testimonianze dello stile Liberty -, un'oasi di pace nascosta in una parte di Milano nota a pochi, ma ricca di sorprese. Mi ha molto colpito osservare i movimenti eleganti del bellissimo stormo di fenicotteri rosa che popola il giardino di Villa Invernizzi. Non avrei mai immaginato che Milano potesse diventare anche l'habitat di una specie di animali originaria del Cile e dell'Africa. Ecco perche' ho voluto, con questa mia creazione, esaltare i mille affascinanti volti della mia Citta' natale.

Sa pom

Questo capitolo celebra i sapori milanesi più caratteristici guardando alla loro storia e alle loro origini, come *Il risotto alla milanese* che si narra venne "inventato per scherzo" durante la costruzione del Duomo di Milano. *Il Panettone*, storico dolce Milanese, e la celebre *Michetta*.



RISOTTO ALLA MILANESE

Il gustoso connubio tra riso e zafferano è legato ad una vicenda che si è sviluppata nell'ambiente della fabbrica del Duomo di Milano. La decisione di dotare il Duomo di grandi vetrine aveva richiamato artisti da tutto il mondo, tra questi il fiammingo Valerio Perfundavalle, che utilizzava lo zafferano per dare toni di giallo sole alle vetrine.

Che cosa accadde? Semplicemente uno scherzo! Un aiutante di Mastro Valerio convinse il cuoco della brigata a trasferire l'uso del croco, da cui si ricava lo zafferano, dai ponteggi innalzati per le vetrine della cucina del Duomo.

Quel giorno era nato il Risotto alla Milanese!

COLLETTO ALLA MILANESE

Con questa nuova creazione Bertazzon Roberto e Giannico intendono sugellare l'incontro con la città di Milano





IL PANETTONE

Il celeberrimo dolce non ha bisogno di Introduzioni, ci sono molte storie e leggende a proposito della sua creazione ma una cosa é certa, nessun'altra ricetta rappresenta Milano più di questa.

LA MICHETTA

In Italia, sono tantissime le varietà di Pane che possono vantare un'antica tradizione, la michetta tra queste, pur essendo tra le più recenti, ha sviluppato un'identità solidamente collegata alle tradizioni dei Milanesi.

I funzionari dell'Impero Austro-Ungarico, cui faceva capo la Lombardia dopo il trattato di Utrecht del 1713, portarono con loro a Milano alcune novità alimentari che i milanesi fecero talmente proprie da divenire tradizionali, come il Kaisersemmel, un panino variabile da 50 a 90 grammi e dalla forma a rosetta. I risultati non furono, però, incoraggianti. Il Kaisersemmel a Milano, per via del clima umido, non rimaneva, come a Vienna, fresco e fragrante fino a sera: si rammolliva velocemente divenendo gommoso.

Bisognava privare quel pane della mollica, svuotarlo, alleggerirlo, renderlo soffiato: così sarebbe stato fragrante e digeribile, garantendone una migliore conservazione. I maestri panificatori milanesi riuscirono nel loro intento, creando un pane unico le cui caratteristiche l'hanno reso famoso. Nasce così la Michetta, pane fragrante e leggero , riconoscibile dal tipico stampo a stella con cappello centrale.



Moda e Design

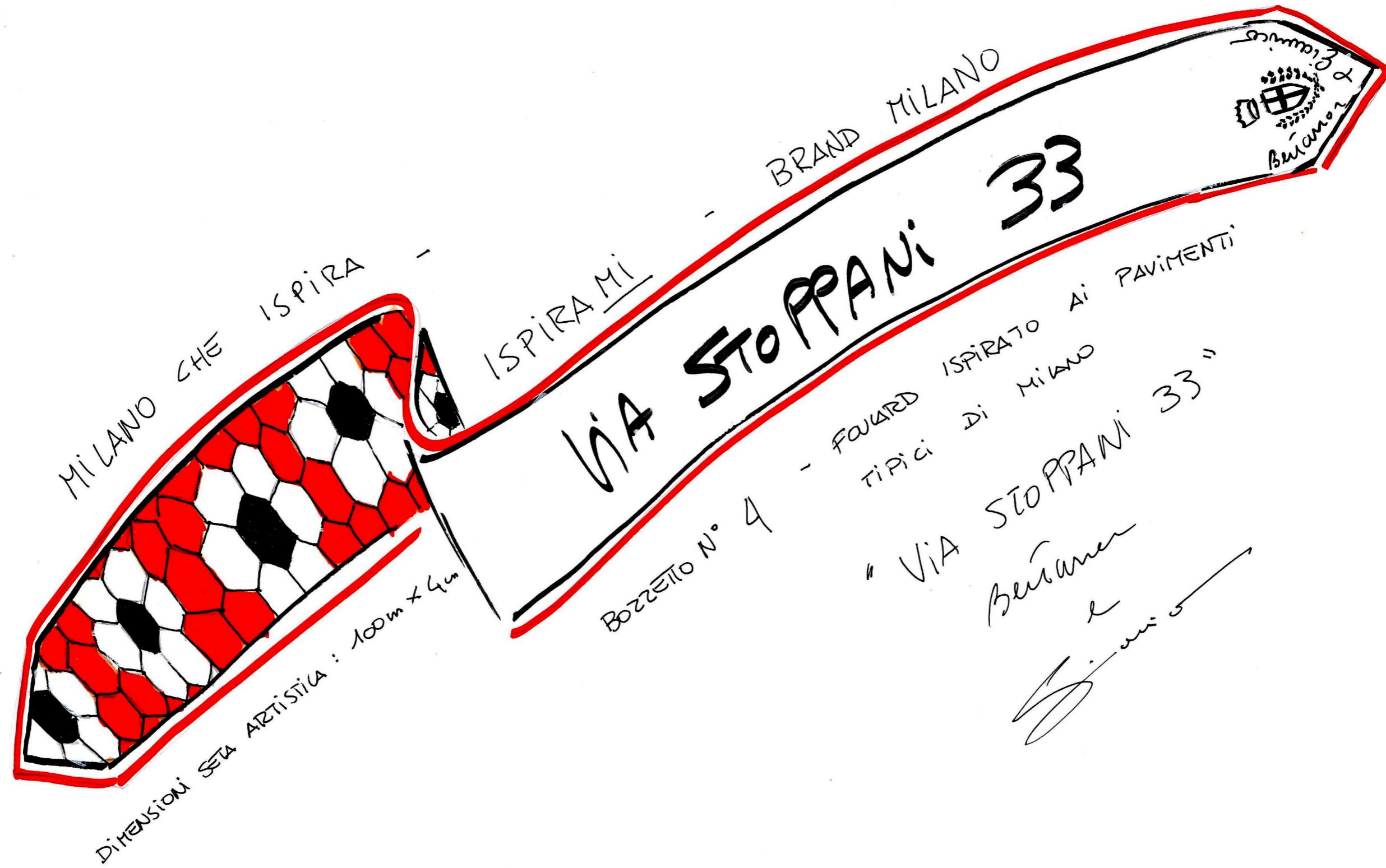
Se l'Italia è famosa per il made in Italy la maggiore espressione di esso si trova in Via Montenapoleone a Milano.

Dopo uno storico passato la via si impone negli anni 50 come vetrina per i più importanti marchi della moda prima italiana e poi internazionale. Via Monte Napoleone è un monumento allo stile Milanese, unendo l'avanguardia degli ultimi trend di stagione alle più sofisticate invenzioni creative.

L'opera qui rappresentata è ispirata alle vetrine dei negozi di via Monte Napoleone.



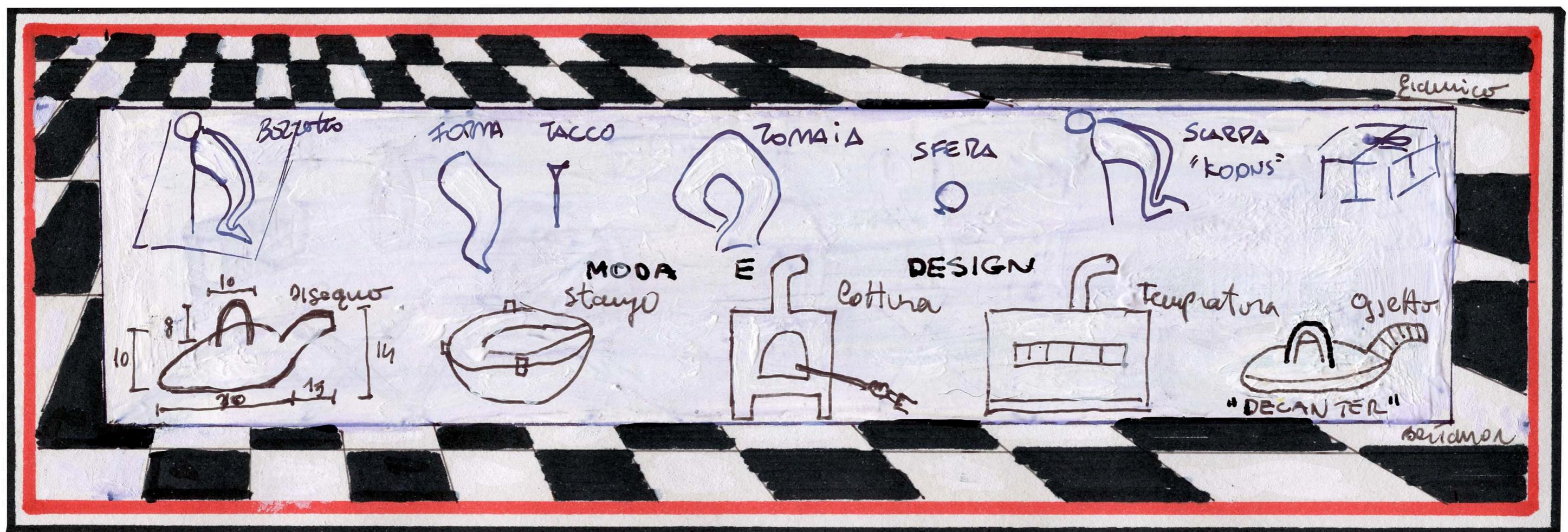
Design storico Via Stoppani, 33

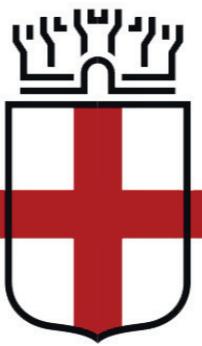


Crediamo che lo stile - nella moda come nel design - debba essere, nella sua eccezione più virtuosa, l'espressione della personalità di chi lo interpreta.

Nella storia, la più grande invenzione fu l'espressione simbolica, nell'opera rappresentata si raffigura la rivisitazione paleolitica.

Design e Moda contemporaneo





Milano

Bentaman ⁸ G I A N N I C O